

del detto figlio di Simeone trovò notizie lo Zurita, che riporta che nel 1384 una figliuola di Lodovico d'Aragona, Conte di Salona, sposò un figlio di Kir Simeone Imperatore, Signore di Valachia (1).

Il celebre scrittore Hopf, seguendo il racconto di Orbini, e precisando la personalità di Stefano, i domini nel sud-est di Valacchia, ed il suddetto suocero Francesco, scrisse che una figlia di Francesco Giorgio Marchese di Bodonitza aveva sposato Stefano Cernoj di Farsalos, figlio del Principe Siniscia, e nipote del Gran Dusciano (2): e con questo epiteto di Cernoj identifica il figliuolo di Simeone con uno di quegli Epicernei, o come vedremo più esattamente Epi-Cernei, che secondo la narrazione di Calcondila erano allora Dinasti di Tessaglia e padroni dell'avito Ducato di Neopatras, e nel contempo signori di Farsalos e Domokos, e furono spogliati dai Turchi sulla fine del secolo XIV (3).

In seguito lo stesso Hopf, mutando opinione sul Cernoj, scrisse che il fidanzato della Aragonese ed il marito della Giorgi non era che uno Stefano Ducas, Pincerna e Signore di Farsalos e Domokos 1386-1396, spodestato dai Turchi nel 1396, figliuolo di Radoslav Clapen Pincerna e Signore di Domokos (4): ma queste non sono che congetture di Hopf, basate sull'errore di credere che la Cesarissa, menzionata nella cronaca di Epiro (sotto la data del 1386) (5), fosse la moglie di Clapen (che era già morta nel 1383) (6), e che quindi lo Stefano,

(1) Zurita, *Indices rerum ab Aragoniae Regibus gestarum*, ecc., Caesaraugustae, 1578, p. 370 — Zurita, *Los cinco libros postreros de la primera parte de los Annales de la Corona de Aragon*, Zaragoza 1610, p. 387 — Hopf ricorda che questa sposa Maria d'Aragona, Contessa di Salona (1382-1396), che pare sconsigliò le nozze progettate con Stefano di Tessaglia, era figlia di Luigi d'Aragona, Conte di Salona (1365-1381), e Vicario Generale del Ducato di Atene (1376-1381), e di Elena Cantacuzeno, Contessa Regnante di Salona (1382-1396): ed è noto che il predetto Luigi d'Aragona era il nipote ed erede di Alfonso d'Aragona, Conte di Malta e Gozzo, e Capitano Generale del Ducato di Atene, figlio spurio di Federico II d'Aragona Re di Sicilia (Hopf, *Chroniques* cit.: p. 474). — Al tempo delle trattative di Maria con Stefano doveva già essere morta la Giorgi, moglie di Stefano, che secondo le riferite parole di Orbini la sposò appena giovane (ossia verso il 1375).

(2) Hopf, *Giorgi*, nella *Allgemeine Encyclopädie* cit., Lipsia 1858: vol. 6 p. 387. Si distingue il reggente Stefano (Demetrio?), dal fratello e sovrano Stefano (Giovanni).

(3) Chalcocondylas, cit.: p. 67 — Si noti che, secondo il racconto di Calcondila, si mosse il Sultano contro i Cernei di Tessaglia e l'aragonese Signora di Salona, e s'impadronì di Domokos e Farsalos, e di Zeitun e Neopatras, dopo di che la Aragonese, come seppe che contro di lei moveva l'esercito del Sultano, gli andò incontro ad offrirgli la figlia ed il dominio di Salona (ivi, p. 67-69): ma da questo racconto appare che Neopatras fu tolta dai turchi ai dinasti Cernei, prima di marciare contro la Aragonese, ed infatti non aveva mai fatto parte della Contea di Salona, ma sibbene prima del Ducato di Tessaglia, e più tardi del Ducato di Atene (Stokvis, *op. cit.*: tom. 2 p. 462 e 465): onde risulta che Neopatras, al momento della conquista del Sultano, non apparteneva più ai Duchi di Atene, ma era stata ripresa dai Cernei di Tessaglia, forse in occasione della cacciata dei catalani da Atene, e del conseguente smembramento del Ducato, nel 1387 (Stokvis, *op. cit.*: tom. 2, p. 465).

(4) Hopf, *Griec.* cit., vol. II, p. 39, 40, 61, 62, 63 — Hopf, *Chr. cit.*, p. 474, 478, 530.

(5) *Epirotica* cit., p. 231.

(6) Bees, *Contributo* cit., p. 215 sgg., 236 sgg.